



*Omelia nella Solenne Veglia pasquale*

*Cattedrale, Sabato Santo 20 aprile 2019*

*[Riferimento Letture: Gen 1,1 - 2,2 (Sal 103) | Es 14,15 - 15,1 (Es 15,1b-6.17-18)  
Bar 3, 9-15.32-4, 4 (Sal 18) | Rm 6, 3-11 | Sal 117 | Lc 24, 1-12]*

*Per mezzo del battesimo ... siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti ... così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.*

Cari fratelli e sorelle,

ci siamo preparati a fare memoria del Battesimo che ha fatto e fa di noi uomini e donne partecipi della morte e risurrezione del Signore: morti al peccato e viventi per Dio.

La vita nuova del battezzato affonda le sue radici nella vittoria di Gesù sul male e sul peccato. La vita del cristiano è vita perdonata. Nel Battesimo e nella Riconciliazione sacramentale facciamo esperienza del perdono di Dio che ci libera dalle catene del male che ci intristiscono e ci impoveriscono perché ci tengono ripiegati su noi stessi e ci fanno girare attorno a noi stessi. Tra poco ci sarà chiesto: «Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?». Rispondiamo con convinzione, forte e chiaro: «Rinuncio». È un impegno e, nello stesso tempo, un'invocazione accorata perché conosciamo la nostra debolezza e sappiamo che la promessa può essere vissuta solo con l'aiuto della grazia di Dio.

La vita nuova è vita illuminata. Con il Battesimo Dio ha acceso una luce per la nostra intelligenza, la luce dello Spirito che ci accompagna e ci dona la conoscenza che viene da Dio e dalla Sua Rivelazione. Come ogni conoscenza anche quella della fede ha bisogno di essere approfondita e assimilata. La formazione offerta dalla comunità serve a questo. Tra poco, tutti insieme, diremo la nostra fede: credo in Dio Padre creatore (l'universo, noi non siamo frutto del caso); credo in Gesù Figlio di Dio fatto uomo, unico Salvatore; credo nello Spirito Santo che rende santa, bella e gioiosa la nostra vita; credo la Chiesa, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna. La triplice ripetizione «Credo» imprima in noi la Verità di Dio e alimenti la luce della fede accesa il giorno del nostro Battesimo.

La vita nuova è vita nello Spirito. Anche la volontà e il cuore sono toccati dalla grazia battesimale: il desiderio e i progetti di vita e di amore vengono abitati, purificati e potenziati dallo Spirito perché possiamo vivere con fede, sempre in relazione con Dio, con speranza, sempre tesi alla vita eterna, con carità, sempre capaci di mettere Dio al primo posto e di riconoscerlo, servirlo e amarlo nel fratello e nella sorella che vivono accanto a noi o che bussano alla nostra porta.

«Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna». Amen.